

## Coronavirus

## Il punto in provincia

Esperienza di formazione e di lavoro

Dieci giovani volontari all'Auser  
«Da noi conoscono i valori veri»

Il Covid ha ancor più ampliato i bisogni della popolazione più anziana. Dalla necessità di un aiuto per la spesa fino al rischio di isolamento, la richiesta di servizi rivolti all'Auser è cresciuta da quando stiamo vivendo questo periodo di pande-

mia. Per questa ragione l'associazione ha accolto, per un'esperienza di formazione e di lavoro, un gruppo di dieci ragazze e ragazzi che provengono da diversi progetti come il servizio civile e l'alternanza scuola lavoro.

«Siamo veramente felici di

averli con noi - spiega Claudio Dossi, presidente di Auser provinciale Lecco - : qui hanno la chance di conoscere i valori che muovono una realtà come la nostra, in primis la solidarietà e la prossimità verso i più fragili».

Tra le varie attività, i giovani

aiuteranno i volontari Auser a effettuare le prenotazioni e ad accompagnare anziani e disabili a effettuare la terza dose del vaccino anti-covid e il vaccino antinfluenzale. Chi avesse necessità del servizio può contattare Auser (0341-286096). **S. SCA.**

# Green pass o no la terza dose vola: 400 utenti giorno

**Il caso.** Non è obbligatoria ma ai lecchesi piace molto. Già 15mila i vaccinati fra chi ne ha la possibilità

MARCELLO VILLANI

Una media di quasi 400 terze dosi al giorno. Più di 15mila già vaccinati. Galoppa, insomma, la dose "booster", o di richiamo che dir si voglia. E lo fa con dati che, francamente, nessuno si attendeva visto che la terza dose non porta né al Green pass né a maggiori libertà sociali o economiche. È puramente una dose protettiva verso chi si è vaccinato da almeno sei mesi con la seconda dose e, magari, ha un'età avanzata e patologie concomitanti. Gli over 80 in primis, ma, ancor prima di loro, gli immunodepressi (di tutte le età) e i trapiantati, i pazienti oncologici e, da ultimi, i fragili che già si erano potuti vaccinare a prescindere dall'età con prima e seconda dose, solitamente Pfizer.

L'accoppiata

Asst Lecco ieri ci ha messo a disposizione i dati vaccinali delle terze dosi e così si è scoperto, inserendo i dati in un foglio Excel, che a ieri la media vaccinale con terza dose è stata di 391,94 dall'1 ottobre in poi. Se si considera poi, che dall'1 al 4 ottobre, potevano essere vaccinati solamente gli immunodepressi, il dato è ancora più significativo. È stato infatti da domenica 3 ottobre che è scattata la possibilità (poi estesa fino agli over 60), di prenotarsi per tutti gli "over" e non solo per i più a rischio.

E così i 15.286 vaccinati costi-

tuiscono certamente un buon risultato anche in prospettiva, seppur, a questo ritmo, ci vorrebbero più di due anni per vaccinare con un "booster" i 302.105 lecchesi aventi diritto.

Ma, si sa, non c'è obbligo di legare terza dose a Green pass (per ora), né è stata aperta a tutti la possibilità di farsi la terza dose. Per cui, si può pensare che quando sarà chiesto a tutti di vaccinarsi con tre dosi allora sicuramente il tasso vaccinale crescerà in maniera esponenziale. Ma già ci sono stati tre giorni, il 20, 21 e 22 ottobre in cui si sono raggiunte vette quasi da campagna massiva, nell'inoculare terze dosi. Si era trattato, infatti, di quasi 900 dosi al giorno somministrate al Palataurus.

La situazione poi è andata normalizzandosi e gli ultimi giorni hanno rispettato la media di circa 350-400 inoculazioni al giorno. Ritmi più blandi ma comunque sostenuti. Paura della nuova variante? O paura del contagio che cresce? Probabilmente entrambe le cose. Fatto sta che gli anziani sembrano

**■ Gli anziani hanno capito più di altri: meglio proteggersi il più possibile**

aver capito più di altre categorie che è meglio proteggersi il più possibile. L'accoppiata antinfluenzale-anticovid, poi, sembra essere vincente anche perché farsi l'antinfluenzale dal medico o comprarlo in farmacia e poi farselo fare, è sicuramente più laborioso. Chi ha "paura" della solita influenza e sa di poter rischiare anche il Covid, insomma, sta avvicinandosi sempre di più al Palataurus e al sistema di prenotazione fornito dal portale delle Poste sul sito di Regione Lombardia <https://prenotazionevaccinocovid.regione.lombardia.it/>.

Antinfluenzale senza problemi

Insomma, non manca molto a che vengano sbloccate ulteriori categorie (si è parlato a lungo di aprire anche agli over 50), e ci si attende dunque un ulteriore incremento della campagna sulla terza dose. Ma le dosi, i vaccini, ci sono? Sembra di sì. Asst Lecco non lamenta carenze (d'altronde la campagna vaccinale del ciclo primario è arrivata a dispensare fino a 2-3mila vaccini al giorno nella nostra provincia, nei giorni più affollati).

E anche per l'antinfluenzale non ci sarebbero problemi. Persino le farmacie, che nella passata stagione influenzale non hanno visto neanche una dose di antifu, dicono di avere poche richieste e tanti vaccini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il centro vaccinale al Palataurus è tornato a registrare una buona affluenza. In media, con Cernusco Lombardone, 400 dosi giornaliere

## Antinfluenzale ai bambini Da oggi c'è il via libera

Aperte da quest'oggi le vaccinazioni per il solo antinfluenzale anche per i bambini dai 6 mesi ai 6 anni. Regione Lombardia in questo modo amplia la platea di coloro che possono proteggersi dall'arrivo dell'influenza stagionale estendendo anche ai più piccoli.

I bambini vanno infatti a sommarsi a tutti i cittadini

over 65, alle donne in gravidanza e a tutti coloro che sono a rischio per particolari patologie.

Per prenotare l'antinfluenzale è possibile rivolgersi al proprio medico di medicina generale, chiamare il call center al numero verde 800.89.45.45 o farlo accedendo al portale dedicato: <https://vaccinazioneantinfluenza->

le.regione.lombardia.it

«In Lombardia - spiega la vicepresidente e assessore al Welfare di Regione Lombardia, **Letizia Moratti** - la campagna antinfluenzale procede bene, con 353.798 dosi già somministrate. Di esse 309.646 sono state inoculate a cittadini over 65. Le dosi di vaccino antinfluenzale somministrate solo nella prima settimana di novembre sono 181.330. Dunque, a oggi, è stato raggiunto il 22,3% dei cittadini contro l'influenza dello scorso anno».

Per i più anziani c'è poi la

## Manifestazioni no vax: due anarchici denunciati a Milano

Denuncia e foglio di via con divieto per un anno di far ritorno a Milano. Sono questi provvedimenti presi dal questore meneghino **Giuseppe Petronzi** nei confronti di due lecchesi che hanno preso parte, sabato, alla manifestazione contro il Green pass che ha non rispettato gli accordi che erano stati presi con le forze dell'ordine, deviando da quello che doveva essere il percorso originale, poi sfociata nuovamente in scontri.

I due lecchesi, di 26 e 34 anni, entrambi appartenenti all'area anarchica, sono stati denunciati

per manifestazione non preavvisata, istigazione a disobbedire alle leggi, interruzione di pubblico servizio e resistenza a pubblico ufficiale.

L'ennesimo sabato di tensione a Milano si è chiuso con 115 persone identificate dalla Polizia e undici denunce per analoghi reati rispetto ai due lecchesi, ma anche per violenza privata nei confronti di alcuni giornalisti, inosservanza dei provvedimenti dell'autorità, rifiuto d'indicazioni sulla propria identità personale, accensione pericolosa di un fumogeno. Un ventenne sardo è stato denunciato per il

porto di un coltellino e per danneggiamento aggravato dopo aver imbrattato un veicolo della polizia.

Fra i 115 identificati, c'è anche chi ha chiamato il 112 lamentando il sequestro di persona, per essere stati bloccati al termine della manifestazione per eseguire le procedure necessarie.

Il corteo milanese, in avvio composto da oltre quattromila persone, ha inizialmente seguito il percorso prescritto e, giunto in corso di Porta Romana, si è diviso in due con moltissimi manifestanti che secondo gli inquirenti avrebbero vagato per il



Un momento della manifestazione di sabato

centro allo scopo di bloccare il traffico.

Già a settembre un 46enne lecchese era stato denunciato, con tanto di foglio di via per un anno, per aver preso parte all'assalto di un gazebo del Movimento 5 Stelle, sempre a Milano e sempre durante una manifestazione dei No Green pass.

Nella nostra città, invece, anche questo sabato la manifestazione di coloro che si oppongono alla certificazione verde si è svolta regolarmente, senza problemi, come sempre accaduto da luglio fino a oggi. Unico episodio contestato, infatti, è l'affissione di volantini "No vax" per il centro cittadino a opera di altri due esponenti anarchici.

**S. SCA.**

Il bilancio

## No vax per scelta o per forza In provincia sono 18mila

Sono sempre meno i lecchesi che non si sono ancora vaccinati. A fronte di 290mila over12 per cui la somministrazione è autorizzata, infatti, il 93,8% dei nostri concittadini ha ricevuto almeno una dose, pari a 271.862 persone. Di queste 244.794 si

sono già sottoposte anche al richiamo. Sono quindi soltanto 18mila i lecchesi che non si sono ancora difesi dalla pandemia. La nostra provincia resta saldamente in testa alla graduatoria lombarda, seguita da Monza che si ferma al 93,66% di prime

dosi eseguite. Chiude Pavia, unico territorio regionale ancora sotto quota 90%, seppur soltanto di mezzo punto percentuale. Per quanto riguarda i comuni lecchesi, intera popolazione vaccinata a Parlasco, Premana

e Morterone. Sotto il 90% si trovano soltanto Abbazia, Barzio, Colico e Varenna (tutte sopra l'87%). Ultimi posti in graduatoria per Pagnona e Sueglio, comune fermo al 79,7% di over12 vaccinati almeno con la prima dose. **S.Sca.**



# Quarantena a scuola Nuove regole già in vigore

**La novità.** Un alunno contagiato comporterà solo test sui compagni. Se i ragazzi positivi sono due in isolamento solo i non vaccinati

PAOLA SANDIONIGI

A due mesi dall'inizio delle lezioni cambiano le regole per le quarantene a scuola.

Secondo le nuove indicazioni, la quarantena scatta in automatico solo con tre casi in una classe. L'obiettivo è quello di mantenere quanto più possibile le lezioni in presenza.

Il protocollo prevede però provvedimenti diversi a seconda della fascia d'età degli alunni. In presenza di un caso positivo, i compagni di classe faranno un test il prima possibile e se il risultato è negativo si potrà rientrare subito a scuola; si dovrà fare un nuovo test dopo cinque giorni.

**Differenze**

Nel caso di due positivi i vaccinati o negativizzati negli ultimi sei mesi faranno la sorveglianza con test, mentre i non vaccinati la quarantena.

Nel caso di tre positivi andrà in quarantena tutta la classe.

Sul fronte dei servizi dell'infanzia: per i più piccoli è previsto un test subito e una quarantena di dieci giorni, al

termine della quale dovranno effettuare un altro tampone. Per i loro insegnanti la valutazione è in carico alle autorità sanitarie, e molto dipenderà dal tempo di contatto diretto con il positivo.

«Le nuove regole vanno nella direzione di mantenere quanto più possibile le lezioni in presenza - spiega **Sergio Scibilia**, preside del liceo scientifico e musicale Grassi -. Al momento noi non abbiamo classi in quarantena, stiamo approfondendo le nuove norme, ed oggi tutti ci auguriamo di non doverle applicare, il che vorrebbe dire che la scuola si avvia ad un ritorno alla normalità».

All'istituto Parini la preside **Raffaella Maria Crimella** è chiara: «Non abbiamo classi in

## Un altro passo per ridurre ancora il ricorso alla didattica a distanza

no i ricoverati in terapia intensiva: da 47 a 46 (-1), mentre salgono i meno preoccupanti ricoverati non in terapia intensiva: da 338 a 348 (+10). Mentre dopo tanto tempo i decessi si sono fermati. Ieri il totale complessivo è rimasto a quello di domenica, ovvero una somma di 34.201 decessi Covid da inizio pandemia. I nuovi casi per provincia vedono sempre Milano in testa con 146 nuovi casi di cui 77 a Milano città. Seguono Brescia con 34; Bergamo con 22; Monza e Brianza con 18; Mantova con 17; Varese con 12; Pavia e Sondrio con 8; Como con 7; Lecco con 3; Cremona e Lodi con 2. **M. VII.**



Una protesta studentesca dello scorso gennaio per il ricorso alla didattica a distanza

quarantena, da parte di tutti c'è molta attenzione. Stiamo approfondendo le nuove regole sulle classi in quarantena e il passaggio dalla didattica in presenza a quella a distanza».

**La Regione**

**Areta Rigamonti**, referente del comitato "Priorità alla scuola" legge in modo positivo la revisione della normativa.

«Riduce le quarantene garantendo maggiore continuità didattica in presenza. Le Regioni però dovranno garantire che le Asl siano in grado di sostenere le disposizioni sulle quarantene selettive, organizzando hub per tamponi rapidi dedicati al mondo della scuola - fa notare la referente del comitato -. I meccanismi che riducono le eventualità e la du-

rata delle quarantene dipendono infatti dalla tempestività delle analisi».

**Velocità**

Il rischio è che alla fine senza tamponi veloci si faccia lo stesso la quarantena con didattica a distanza.

«Non comprendiamo come mai queste regole arrivino proprio in concomitanza con l'incremento dei casi di Covid - rimarca **Giuseppe "Pino" Pellegrino** della Uil scuola -. Non sarà semplice comunque gestire i casi velocemente».

Il dubbio è legato ai tamponi perché se non si introdurrà un sistema snello e puntuale non cambierà granché.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

possibilità di vaccinarsi in contemporanea sia per l'antinfluenzale, sia con la terza dose anti-Covid, nel caso in cui siano già passati i 6 mesi dal richiamo.

«La situazione epidemiologica - conclude la vicepresidente di Regione Lombardia - induce alla massima prudenza. Per questo raccomando, soprattutto alla popolazione anziana di prenotarsi per la terza dose di vaccino anti-Covid e, in concomitanza, di accettare la proposta del vaccino antinfluenzale».

**S.Sca.**

## Solo tre nuovi contagi Il virus da noi è fermo

**Lecco**

Il dato risente della scarsità di test eseguiti nel weekend ma la media settimanale resta comunque bassa

Sostanziale tenuta nel numero dei contagi in Lombardia e a Lecco ieri. A fronte di "soli" 34.781 tamponi effettuati (non pochi in assoluto, ma pochi relativamente all'avvento del Green pass), i casi "scoperti" in provincia di Lecco sono stati so-

lamente tre.

Il che sembra quindi indicare abbastanza chiaramente a una stagnazione del contagio con 14 casi al giorno, trenta di incidenza ogni centomila abitanti e 103 ogni centomila di somma (media) settimanale.

In generale, in Lombardia, i nuovi casi di positività al coronavirus sono stati poco meno di trecento, 294 per la precisione. Ma la situazione delle ospedalizzazioni è sempre sotto controllo: anzi cala-



«Dipenderà molto dalla velocità di gestione dei casi e dei test. E non sarà semplice»

**GIUSEPPE PELLEGRINO**  
UIL SCUOLA

### Il bollettino

**IN LOMBARDIA**  
Totale complessivo  
**TAMPONI EFFETTUATI**  
↑ 34.781  
**NUOVI POSITIVI**  
↑ 294  
**TERAPIA INTENSIVA**  
↓ 46(-1)  
**RICOVERATI**  
Non in terapia intensiva  
↑ 348 (+10)  
**DECESSI**  
= 34.201

A LECCO E PROVINCIA		
Primi 10 comuni per contagi		
	Numero contagiati	% contagiati su popolazione
Lecco	4.003	8,28
Casatenovo	1.253	9,56
Merate	1.088	7,31
Calolziocorte	971	7,00
Valmadrera	847	7,37
Oggiono	810	8,85
Mandello del Lario	805	7,85
Missaglia	710	8,15
Colico	690	8,71
Galbiate	582	6,84
<b>TOTALE CONTAGIATI</b>	<b>26.115</b>	
<b>TOTALE DECESSI</b>	<b>963 (-)</b>	
<b>% CONTAGI POPOLAZIONE</b>	<b>7,74%</b>	

**I CASI POSITIVI DI IERI**

Milano	+146
Bergamo	+22
Brescia	+34
Como	+7
Cremona	+2
<b>LECCO</b>	<b>+3</b>
Lodi	+2
Mantova	+17
Monza e Brianza	+18
Pavia	+8
Sondrio	+8
Varese	+12